Diocesi di Treviso
Collaborazione Pastorale di Spinea
la CAMPANA





Parrocchie di S.M. Bertilla in Orgnano e B.V. Immacolata di Crea



Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 25,14-15.19-21)

(1° lettura Pr 31,10-13.19-20.30-31; 2° lettura 1Ts 5,1-6)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».

Commento al Vangelo

VOLENTIERI

Non può che apparire crudele, quasi assurdo, il modo con cui il padrone della parabola gestisce il servo «malvagio e pigro», che non ha saputo investire il talento ricevuto.

Per illuminare il mistero di questo insegnamento di Gesù, è necessario fare attenzione alle ultime parole con cui il servo cerca di giustificare il suo comportamento, quando arriva il momento di fare i conti con il padrone.

In questa voce, così insicura e tremante, non è difficile riconoscere la paura di Adamo, che si nasconde da un Dio ormai avvertito come avversario minaccioso. Del resto, la conclusione della parabola non è né buona, né nuova notizia, ma rivela semplicemente **il sospetto di non valere niente** che, proiettato all'esterno, si trasforma in un pesante giudizio sugli altri, sempre percepiti come giudicanti o esigenti nei nostri confronti. Da questo brutto modo di guardare a noi stessi nascono tutte le forme di vergogna e di poca creatività che seppelliscono la nostra vitalità sotto terra, in una logica di preservazione per cui, se nulla di male può accadere, certamente nemmeno qualcosa di veramente buono può sorgere.

Il vangelo nascosto in questa parabola, invece, è presente fin dalle prime battute, talmente semplici e luminose da sembrare quasi uno sfondo superfluo.

L'uomo che Gesù utilizza come metafora per illustrare il volto di Dio non è affatto duro, anzi, sembra avere così tanta fiducia nei suoi servi da trasmettere loro i suoi beni, senza nemmeno volerne la restituzione. Inoltre, fa questa generosa consegna rispettando la capacità di ciascuno, senza mettere nessuno nella difficoltà di dover fare un passo più lungo della propria gamba. Infine si allontana, lasciando spazio e tempo per provare, sbagliare e imparare a incrementare il dono di vita ricevuto. Con una sincera e assoluta fiducia, simile a quella che l'uomo del libro dei Proverbi nutre nei confronti della sua donna.

Questo volto splendido di Dio, che rende operosi e sereni i suoi figli, è quanto l'apostolo Paolo cerca di ricordare ai cristiani di Tessalonica, suggerendo loro di non spegnere la luce della rivelazione evangelica:

«Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro» (1Ts 5,4).

Il timore dell'ultimo servo si era costruito attorno alla scusa di aver ricevuto qualcosa di meno degli altri, ma il suo vero problema è non avere avvertito come «suo» ciò che il padrone aveva trasmesso a lui con tanta confidenza: «Ecco ciò che è tuo» (Mt 25,25). **Quando non sentiamo come "nostro" ciò che siamo e quello che la vita ci ha donato, cadiamo inevitabilmente nella paura** e non facciamo più niente «volentieri» (Pro 31,13), come figli. Dio non soffre quando commettiamo qualche peccato, ma quando fraintendiamo la grande dignità che ha assegnato alla nostra vita. Dicendo che sarebbe stato meglio, al limite, affidare il talento ai banchieri per averne almeno un interesse, il padrone vuole aiutare il servo a capire che le tenebre della tristezza e del vittimismo sono anzitutto interiori. Per questo proprio lì — in una profonda oscurità esteriore — occorre passare per un tempo di purificazione e di guarigione, nell'attesa che spunti presto la stella di un nuovo mattino. Talvolta è meglio andare fino in fondo alle tenebre con cui siamo in dialogo, permettendo ai nostri sentimenti di effondersi in libertà. Solo così possiamo rimetterci in cammino verso quel Padre che vuole donarci solo «felicità» e non «dispiacere per tutti i giorni della» (Pro 31,12) nostra vita.

(fra Roberto Pasolini)

Messaggio di papa Leone XIV per la X giornata mondiale dei poveri

Domenica 15 novembre 2026 – seconda parte

Il Signore è il rifugio del povero (cfr Sal 14,6)

Sorgono inevitabili alcune domande, che in questa *X Giornata Mondiale dei Poveri* abbiamo urgenza di far risuonare nella nostra mente e nel nostro cuore. Siamo segno di un Dio che è rifugio per i poveri? Abbiamo coscienza della nostra povertà e la preferiamo all'ingiusta ricchezza? Arriviamo là dove si trovano i poveri, sperimentando la loro marginalità? Ne ascoltiamo i pensieri e ne condividiamo le attese? Ne pronunciamo nomi con tenerezza divina? La nostra carità riattiva e sostiene in loro il desiderio di giustizia e di riscatto? Questi e molti altri interrogativi obbligano a un serio esame di coscienza, per verificare quanto ancora siamo chiamati a diventare a favore dei poveri e per la loro liberazione. Allora vedremo che i poveri diventano loro stessi rifugio per altri. L'esperienza della povertà rende particolarmente sensibili a una rinnovata solidarietà davanti alle sfide.

L'amore di Cristo ci rende infatti partecipi della vita d'amore di Dio. In questo senso, i cristiani sono chiamati non solo a cercare rifugio in Dio, ma anche a farsi in Dio un rifugio per gli altri, senza «distinguere tra chi assiste e chi è assistito, tra chi sembra dare e chi sembra ricevere, tra chi appare povero e chi sente di offrire tempo, competenze, aiuto. Siamo la Chiesa del Signore, una Chiesa di poveri, tutti preziosi, tutti soggetti, ognuno portatore di una Parola singolare di Dio. Ognuno è un dono per gli altri» (*Omelia*, 17 agosto 2025).

5. L'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi ci sollecita a ricordare come, giunto a Roma pellegrino alla tomba dell'apostolo Pietro, egli fu colto da compassione per i mendicanti. Per comprendere e sperimentare la loro sofferenza, si tolse i propri abiti e li scambiò coi vestiti stracciati di uno di loro, sedendosi a chiedere l'elemosina e trascorrendo l'intera giornata in mezzo ai poveri con gioia di spirito (cfr *Fonti Francescane*, 1405-1406). Vogliamo testimoniare che è possibile, anche oggi, sperimentare la medesima letizia nel mettersi nei panni dei poveri e nell'ascoltarli anziché soltanto parlare di loro. Chi ha Dio per rifugio è libero di compiere scelte profetiche, che testimoniano come tutto possa essere ripensato dal basso, nell'umiltà e nella fraternità che, sole, riparano un mondo ferito dalla prepotenza.

Confido che questa *X Giornata Mondiale dei Poveri* possa costituire una tappa significativa per riscoprire il volto di tanti fratelli e sorelle che cercano rifugio in Dio e desiderano sentirsi a casa nelle nostre comunità. Manteniamo viva l'obbedienza alla Parola di Dio, che provoca alla conversione del cuore. La Vergine Maria, che nella carne crocifissa del Figlio ha contemplato l'amore di Dio che ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote (cfr Lc 1,53), interceda per noi.

DATE BATTESIMI COMUNITARI 2027

- Domenica 10/01 **(a Crea)** Messa ore 10.00
- Sabato 13 febbraio ore 11.00
- Domenica 14 marzo, Messa ore 11.15
- Sabato 17 aprile, ore 11.00
- Sabato 22 maggio, ore 11.00
- Domenica 20 giugno, Messa ore 11.15
- Domenica 19 settembre, Messa ore 11.15
- Sabato 16 ottobre, ore 11.00
- Domenica 14 novembre, Messa ore 11.15
- Domenica 11 dicembre, Messa ore 11.15

RIUNIONE GENITORI DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO DI PRIMA MEDIA

DOMENICA 22 NOVEMBRE, ore 10.00

(salone oratorio don Milani)





RICHIESTA CRESIMA ADULTI

Come negli scorsi anni, anche quest'anno abbiamo ricevuto la richiesta da parte di alcuni giovani – adulti della nostra comunità di completare il percorso di Iniziazione Cristiana, non portato a termine per svariate ragioni personali.

Se ci fossero altri giovani o adulti interessati a riprendere questo cammino per arrivare a ricevere la Cresima e potersi accostare all'Eucarestia, chiamino in **canonica** a Santa Bertilla **(041990283)** per chiedere un colloquio con don Angelo, lasciando ovviamente i loro dati e il loro numero di telefono per essere ricontattati. È bene che tali richieste vengano formalizzate **entro la fine del mese di novembre**.

Anticipiamo solo che il **raggiungimento di tali tappe sacramentali prevederà un percorso fatto di alcuni incontri di preparazione** che verranno presentati più ampiamente durante il colloquio personale.

VISITE DEI SACERDOTI AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI NELLE CASE

In prossimità delle festività natalizie, come da consuetudine, noi sacerdoti **ci recheremo ad incontrare gli anziani e ammalati nelle case che non possono recarsi in chiesa**. Ci teniamo a farlo per dare l'opportunità di vivere la Confessione, oltre che per ricevere la Comunione Eucaristica ed eventualmente l'Unzione degli infermi; per benedire la casa o anche solo per un saluto e uno scambio di auguri.

Sicuramente andremo da coloro che vengono visitati regolarmente dai ministri straordinari dell'Eucarestia, che ringraziamo per il loro puntuale servizio.

Chiediamo di **segnalare in canonica** (venendo di persona al mattino oppure chiamando al numero 041 990283) nominativi e indirizzi di eventuali **altri anziani o ammalati che non possono recarsi o essere accompagnati in chiesa e che desiderano ricevere questa visita**, se possibile entro domenica 6 dicembre.

Come, dove, quando iscriversi?

Per le informazioni riguardo al corso vi preghiamo di contattare **Manuel** (whatsApp e/o chiamate dopo le 16 del pomeriggio, **NO AL MATTINO**) al **3494474945**

Oppure scrivendo a:
manuel.barizza@gmail.com

Prima di iniziare il corso programmeremo insieme un breve incontro della durata di una ventina di minuti che ci sarà utile per la strutturazione degli argomenti, ma soprattutto per iniziare a conoscerci.

Le iscrizioni, sono aperte fino ad esaurimento posti.

"Per me inizialmente era solo un compito da svolgere ma mi sono ricreduto già al primo incontro: si è rivelata una bellissima esperienza di confronto e di relazione".
(testimonianza di una coppia)

Ci sarà un costo?
SI.
€ 70,00 a coppia
come contributo spese

Vicariato di Mirano
Collaborazione Pastorale di Spinea
Parrocchia S. S. Vito e Compagni Martiri e Parrocchia di Santa Maria Bertilla

PER-CORSO
per COPPIE in cammino verso il MATRIMONIO ANNO 2027



Dal 15 GENNAIO
al 4 APRILE 2027

XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
- 15 NOVEMBRE 2026 - ANNO A -

SABATO 14 NOVEMBRE	18.30	✠ Antonio Giuseppe Sartore (5° mese) ✠ Fam. Molisani e Stangherlin ✠ Antonio e familiari, Antonio e Alfonsa Berloso ✠ Ezio Mabilia ✠ Francesco Caravella (1° ann.)	✠ Giuseppe Zampieri (2° ann.), fam. Zampieri e Galzignato ✠ Dino Fiorin ✠ Annalisa Corrò, Fabrizio Toniolo, Luciano Corrò, Antonio Zoccarato, e Massimo Corrò	**In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita:** ✠ Guglielmo Giansoldati (76 anni) ✠ Santo Magro (91 anni)	
				15.30 **16.30**	PRIME CONFESSIONI (3°TURNO) PRIME CONFESSIONI (4°TURNO)
DOMENICA 15 NOVEMBRE 2026  XXXIII TEMPO ORDINARIO GIORNATA MONDIALE DEI POVERI	8.30	✠ Fam. Bittante e Simionato ✠		**9.45**	CATECHISMO QUARTA ELEMENTARE E QUINTA ELEMENTARE (A CREA)
	10.00	✠ Elisa Pasqualetto ✠ Dirce, Giancarlo, Italo e Gianna	✠ Mario, Adele e Vittorio		
	10.00 Crea	✠ Milva Poletto		**15.30**	ISTITUZIONE NUOVI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE (CATTEDRALE DI TREVISO)
	11.15	✠ Fam. Busato e Pettenò ✠ Aldo e Bruna	✠ Nives Pertile e Bruno Bianco ✠	**15.30**	GRUPPO FAMIGLIE "IN ASCOLTO DELLA PAROLA"
	18.30	✠ Gustavo Mason	✠ Guido Crosariol		
LUNEDÌ 16 NOVEMBRE	18.30	✠ Secondo intenzione			
MARTEDÌ 17 NOVEMBRE S. ELISABETTA D'UNGHERIA	18.30	✠ Angelo, Domenica, Stefano, Berta, Umberto, Linda, Emanuele, Gino			
MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE	18.30	✠ Elisa, Dionisio e Mario			
GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE	18.30	✠ Carmelo Rapisarda		**19.30**	PIZZA E INCONTRO MINISTRI E LETTORI
VENERDÌ 20 NOVEMBRE	18.30	✠ Arturo Baldan e Gabriella Naletto	✠ Arturo Paoletti		
SABATO 21 NOVEMBRE PRESENTAZIONE B V MARIA	18.30	✠ Gustavo Bonamigo ✠ Fam. Rettore	✠ Renzo Rizzo ✠ Renzo Vianello	**15.30** **16.30** **16.45**	PRIME CONFESSIONI (5°TURNO) PRIME CONFESSIONI (6°TURNO) GRUPPO TERZA MEDIA
DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026  N. S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO GIORNATA DEL SEMINARIO	8.30	✠ Antonio e Giuseppina ✠		**9.45**	CATECHISMO PRIMA E SECONDA MEDIA
	10.00	✠ Ettorina	✠ Luigi Tessari (13° ann.) e Angela Bottacin ✠ Ugo, Dora, Giovanni e Danilo	**10.00**	INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA
	10.00 Crea	✠ Don Egidio (ann.) ✠ Antonio Camerin e Bruna	✠ Mario Manente e Amabile		
	11.15	✠ Odino Stevanato, Evelina De Munari e suor Fabia	✠ Maria Bertoldo (8° ann.)		
	18.30	✠ Antonina e Salvatore ✠ Giovanni Favaretto (2° ann.)	✠ Anime del Purgatorio		

AVVISI

DOMENICA 22 NOVEMBRE: GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Domenica prossima, 22 novembre, sarà per la nostra diocesi di Treviso una **giornata dedicata alla preghiera e alla raccolta di offerte in aiuto e sostegno al nostro Seminario**. Sappiamo bene tutti quanto questa realtà sia preziosa all'interno di una comunità diocesana: lì vivono un tempo di discernimento e di formazione quei giovani che un domani saranno presbiteri a servizio delle nostre comunità.

Attualmente **in Seminario ci sono 30 seminaristi**: 7 in Comunità ragazzi (medie), 9 in Comunità giovanile (superiori); 1 nell'Anno Propedeutico e 13 in Comunità teologica.

Per loro e per i loro formatori vadano le nostre preghiere. Inoltre **domenica prossima**, come da consuetudine in questa giornata, **tutte le offerte** raccolte durante la Santa Messa **saranno devolute a sostegno delle iniziative del Seminario.**